

FAQ 8-10

Avviso pubblico per la selezione ed il finanziamento di progetti finalizzati alla raccolta, alla digitalizzazione ed alla creazione di data base archivio sulla documentazione storica riguardante la tematica lgbt

- **FAQ n. 8**

1) I gestori di archivi sono gli unici che possono essere coinvolti in qualità di partner aggregati costituiti in forme societarie? Nel caso specifico, si riferimento ad un soggetto esterno all'ATS che è una società di esperti di archivistica che all'interno del progetto garantisce le competenze di archivistica e digitalizzazione richieste per la realizzazione di parte delle attività progettuali previste.

2) in caso di inclusione di tali soggetti esterni all'ATS da considerarsi come "aggregati" o come soggetti costituenti il raggruppamento, da un punto di vista amministrativo come vanno considerati i loro costi?

Cioè:

- dovranno rendicontare la propria parte di progetto come i componenti dell'ATS (quindi con costi di personale interno rendicontato e/o eventuali altri costi indiretti pro-quota o di vitto, viaggio, etc...)

- oppure dovranno essere considerati come dei sub-fornitori/costi di personale esterno e quindi caricati sul budget dei componenti dell'ATI?

3) la voce di costo A.2. Personale Esterno - Prestazioni professionali, contempla come costi esterni anche pagamenti a società che svolgono servizi e prestazioni professionali come soggetto giuridico, o si possono imputare solo costi per singoli professionisti a partita IVA?

RISPOSTA

in risposta ai diversi quesiti posti e per i quali sembra possibile fornire un'unica risposta, i gestori di archivio (pubblici o privati) sono gli unici che possono essere coinvolti in qualità di partner nelle attività progettuali. Pertanto, il costo relativo all'attività fornita da una società che si occupa di digitalizzazione ed archiviazione potrà essere rendicontato come un costo generale.

Difatti, per costi generali si intendono tutti quei costi che sono connessi all'acquisizione di un servizio necessario all'espletamento delle attività.

Invece, ai sensi della circolare n. 2/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il personale esterno è costituito da quel personale che viene contrattualizzato per rendere una prestazione professionale e per il quale occorre anche attivare una procedura di selezione ad evidenza pubblica.

Infine, si rappresenta che tutti i costi rendicontabili secondo la normativa comunitaria sono indicati nella predetta circolare e che quelli elencati nell'allegato 4 dell'Avviso costituiscono un mero elenco predisposto solo a titolo esemplificativo.

- **FAQ n. 9**

- siamo una associazione di volontariato e non abbiamo personale strutturato. Quali sarebbero le forme contrattuali attivabili e rendicontabili come costi diretti del personale nel caso il nostro progetto dovesse essere approvato per il finanziamento?

- i costi della specifica attività di rendicontazione del progetto, instaurando un rapporto di collaborazione con una persona legato al progetto finanziato sono ammissibili come 'costi diretti' del progetto?

- in merito ai 'costi indiretti', così come espressi nelle categorie di spesa presenti nel budget, è possibile valorizzare le voci di spesa, che saranno rendicontate ai costi reali (non in modo forfettario), superando il massimale previsto del 20% dei costi diretti? In altre parole è possibile che il totale dei 'costi indiretti' sia, come percentuale totale, superiore al 20% dei costi diretti in quanto in sede di rendicontazione una parte sarà rendicontata ai costi reali sostenuti e solo una parte residua sarà rendicontata su base forfettaria (per un importo inferiore al 20% dei costi diretti)?

- La tabella dell'allegato budget economico presenta una serie di specifiche relative a quelle che potrebbero essere le voci che compongono i costi indiretti. Tale tabella è da intendersi utile solo ai fini di una coerente rappresentazione del budget in sede di proposta progettuale, oppure i costi indiretti sono in tutto e per tutto rendicontabili e quindi devono essere giustificati e documentati a piè di lista?

RISPOSTA

Con riferimento ai quesiti trasmessi si rappresenta quanto segue:

- le forme contrattuali rendicontabili per le risorse umane sono quelle previste al punto B) della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, tenendo naturalmente a debito conto le modifiche normative introdotte dopo il 2009;
- i costi connessi all'attività di rendicontazione del progetto, effettuata da parte di una risorsa esterna, sono rendicontabili purché all'interno del contratto di collaborazione (oggetto del contratto) sia indicata anche tale attività;
- per quanto concerne la rendicontazione dei costi indiretti si rimanda al punto A della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, si conferma comunque che sono riconosciuti i costi indiretti fino ad un massimo del 20% dei costi diretti di un'operazione;
- con riferimento ai costi di progetto, occorre premettere che tali costi si possono distinguere in costi diretti e costi indiretti. I costi diretti sono quelli direttamente connessi al progetto; i costi indiretti sono quelli che non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione in quanto riconducibili alle attività generali del beneficiario. Quest'ultimi sono costi per i quali non essendo possibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'operazione specifica, potranno essere imputati al progetto attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfetaria ad un tasso non superiore al 20% dei costi diretti. Qualora si opti per l'imputazione al progetto attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, il beneficiario dovrà presentare i singoli giustificativi di spesa accompagnati da una relazione che illustri le modalità attraverso le quali il costo è stato imputato pro-quota al progetto stesso. Invece, se si opta per il tasso forfetario non è richiesta l'esibizione di documenti giustificativi, e potrà essere imputata al progetto una quota non superiore al 20% dei costi diretti.
- Tutti i costi rendicontabili secondo la normativa comunitaria sono indicati nella Circolare MLPS 2/2009; quelli elencati nell'allegato 4 dell'Avviso costituiscono un mero elenco predisposto dall'ufficio solo a titolo esemplificativo.

- **FAQ n. 10**

Le voci di spesa ammissibili per la digitalizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie possono includere anche l'acquisto di strumentazioni tecniche o informatiche necessarie al processo di digitalizzazione (scanner o altri strumenti di lettura ottica del testo/immagine, ma anche strumenti per digitalizzazione di documenti audiovisivi oppure memorie di massa per la conservazione dei dati digitali)? E inoltre, è ammissibile l'acquisto di software per la gestione dei metadati derivanti dall'intervento di riordino e schedatura dei documenti d'archivio?

RISPOSTA

Con riferimento ai quesiti posti si rappresenta che la normativa comunitaria non ritiene ammissibili i costi relativi all'acquisto di strumentazioni (hardware e software) necessarie al processo di digitalizzazione/archiviazione, tuttavia è possibile rendicontare i costi relativi al loro noleggio o leasing. Sul punto si rinvia anche a quanto disposto dalla Circolare MLPS 2/2009.